

## **VOLONTARI C.R.I. DA PAOLO BROSIO A LUNGAVILLA**

**Il racconto della sua conversione ha gremito Auditorium e cortile della Casa del Giovane**

C'erano anche i volontari della Croce Rossa di Voghera lo scorso 20 Maggio a Lungavilla per la serata con Paolo Brosio, il giornalista – conduttore televisivo convertitosi alla fede e che oggi guida diversi viaggi spirituali e umanitari a Medjugorje, dove sorge il santuario mariano in attesa di essere riconosciuto dalla Chiesa. Erano oltre 500 (Auditorium gremito e posti a sedere persino nel cortile adiacente) le persone giunte anche da province lontane, come Brescia, per assistere all'incontro con Brosio e la sua storia di vita, che è anche stata riassunta nel libro "Ad un passo dal baratro". Un personaggio diverso da quello che ci è apparso tante volte in televisione, fin dai tempi dei siparietti da Palazzo di Giustizia a Milano con Emilio Fede al Tg 4 per commentare i fatti di Tangentopoli, o ancora i successi con Simona Ventura all'Isola dei Famosi, a Stranamore, a Linea Verde..Passare dalle donne, dal sesso, l'alcol, la cocaina ad una vita decisamente più spirituale non è stato certo una cosa semplice: infatti ogni volta che ne parla in pubblico Paolo Brosio si emoziona, specie quando con i ricordi passa dalla morte del padre dopo 50 giorni di agonia al matrimonio fallito, da uno dei locali più in voga della Versilia di cui era socio andato all'improvviso a fuoco fino ad arrivare all'inferno della droga. "Ecco, è stato proprio dopo aver toccato il fondo che ho sentito come un richiamo, era una notte in cui mi trovavo a Torino nel bel mezzo di un festino ed ho sentito come una esplosione al petto – ricorda Brosio -. Una esplosione che mi ha portato di primo acchito a recitare un'Ave Maria, io che di preghiere non ne recitavo mai. Di lì a poche ore mi sono recato nel Santuario della Consolata ed ho incontrato Don Ferruccio, una delle figure di sacerdoti più carismatici che mi hanno davvero spianato la strada alla conversione. Mi sono confessato, gli ho raccontato tutta la mia vita e lui rabbriviva sentendo tutto ciò che ho combinato, partendo da quando mi trovavo al liceo ed ho portato la mia ragazza ad abortire. Sono stato alla Consolata il 3 Gennaio 2009 e il 2 Febbraio sono andato per la prima volta a Medjugorje". Lì per Paolo Brosio è iniziata davvero una nuova vita, anche se ogni tanto c'era la tentazione di ricascare nei vizi che l'hanno accompagnato per tanto, troppo tempo. "Lì ho anche fatto una promessa a Suor Kornelya, una delle sante religiose che lavorano al Santuario: quella di tornare con 70.000 euro per contribuire al suo progetto, la costruzione di una casa per orfani e anziani abbandonati, in cui accogliere anche i figli delle donne seviziate durante la guerra in Bosnia. All'inizio ho incontrato molte difficoltà ma poi, con la forza della preghiera e grazie alla mia forza di convincimento nei confronti dei tanti personaggi e imprenditori di mia conoscenza sono andato oltre. Ad oggi quei soldi sono diventati 220.000 e continueranno ad essere alimentati da gesti di generosità perché quella casa in cui gli orfani diventano nipotini e i vecchi soli diventano nonni deve essere terminata al più presto". Brosio, raccogliendo le domande del pubblico che gremisce l'Auditorium di Lungavilla, non cessa mai di spronare a trovare nei parroci di paese e nelle suore le vere figure di riferimento quando ci si trova in difficoltà, in ogni tipo di situazione: "Sono loro che mi hanno salvato la vita" – ammette con i lacrimoni agli occhi. E precisa subito: "Non pensiate che queste siano lacrime di disperazione, sono di felicità, nella mia vita non sono mai stato così felice". Sarà, ma tra il pubblico in sala c'è chi era e rimane diffidente. Qualcuno rumoreggia. E lui prosegue: "Mi costa moltissimo mettere in piazza i miei affari, ma sento il dovere, la necessità di farlo, lo Spirito Santo mi ha davvero baciato e ora so che la mia missione è quella di portare sollievo e speranza alle sofferenze degli altri". Insomma, a 52 anni suonati per quest'uomo di spettacolo la vita sembra sia diventata davvero una questione di fede: ma adesso Gospa, come viene chiamata in croato la Madonna di Medjugorje, non ammette davvero più baggianate in questa vita. Intanto sul sito [www.paolobrosio.it](http://www.paolobrosio.it) si sprecano i messaggi di incoraggiamento, gli inviti a proseguire su questa strada fatta di testimonianze forti, dopo che Dio gli ha restituito forza, ottimismo e amore.

Il prossimo pellegrinaggio in aereo con Paolo Brosio nei luoghi delle continue apparizioni è in programma dal 1 al 4 Giugno ma i posti sono già esauriti, bisogna attendere quello di inizio Novembre: c'è comunque la possibilità di partecipare a viaggi organizzati in pullman con partenza da Voghera e dintorni sia il 30 Maggio che il 2 Giugno e della durata di 3-4 giorni. Per informazioni e prenotazioni, ma anche per richiedere cd e dvd della serata di Paolo Brosio a Lungavilla chiamare lo 0383-804175 in orari d'ufficio.